



ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI “ G. GENGA

Via Nanterre sn – PESARO
Tel. 0721 - 455490 / 455491 Fax 0721 – 455470
genga@itggenga.it
www.itggenga.it
C.F. 80005470416



REGOLAMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO

O.M. 92/07

1

MODALITA' DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero, così come intese nella O.M. 92/07, art. 2, cc. 1,3,5, interessano tutte le discipline nelle quali i consigli di classe accertano carenze; possono svolgersi:

- in ore aggiuntive, generalmente pomeridiane, ma anche, per il biennio, durante le VI ore libere (corsi di recupero “strutturati” di 8/10 ore dopo il I quadrimestre; corsi di recupero “strutturati” estivi; brevi moduli di recupero di 2/4 ore; sportelli didattici)
- contestualmente al normale svolgimento delle lezioni, con opportuni adattamenti dell’attività didattica nel rispetto della quota del 20% di cui al D.M 47/06 prevedendo attività di studio e/o laboratoriali anche per gli alunni non interessati al recupero (“pause didattiche”)
- con studio individuale autonomo, o opportunamente guidato, di preferenza in presenza di carenze non gravi oppure in presenza di carenze dovute unicamente e palesemente a momentaneo rifiuto dello studio di una disciplina. In tal caso, nel rispetto dei criteri di cui al successivo punto 4), potrà essere individuato un docente con compiti di consulenza e assistenza (art. 2, c. 11 della O.M.) per ciascuna disciplina (per italiano e storia saranno individuati due docenti distinti per il biennio e per il triennio). Lo studio individuale potrà essere supportato da esercizi differenziati appositamente predisposti, da una “banca” delle attività di recupero che sarà progressivamente inserita sul sito web dell’istituto, da lavori di gruppo svolti in classe durante i quali il docente interessato porrà particolare cura nel seguire l’alunno in difficoltà

Per ottimizzare le risorse, le attività di recupero in orario aggiuntivo, possono essere organizzate per gruppi di alunni, prioritariamente di classi parallele, costituiti di norma da non più di 15 alunni.

2

DISCIPLINE INTERESSATE

Dopo lo scrutinio del I quadrimestre, in presenza di carenze riguardanti diverse discipline, per consentire agli alunni interessati la frequenza delle attività di recupero con un certo agio e senza trascurare la normale attività di studio, il consiglio di classe individua prioritariamente e motivatamente, per ciascun alunno con carenze, le discipline oggetto di attività di recupero (pausa didattica, studio individuale autonomo) che non richiedono il ricorso ad ore aggiuntive, poi quelle oggetto di attività di recupero in orario aggiuntivo (corsi di recupero, moduli brevi, sportelli didattici) tenendo conto prioritariamente, della rilevanza dello studio della disciplina ai fini del recupero (numero e gravità delle insufficienze per ciascuna disciplina, “rilevanza” della disciplina nel curriculum), e anche di specifiche esigenze didattico - organizzative quali:

- le problematiche relative ai trasporti e al rientro degli alunni fuori sede
- la necessità di non compromettere la possibilità di seguire con il dovuto agio la normale attività didattica e di svolgere il normale studio domestico
- la capacità di sopportare “fisiologicamente” impegni aggiuntivi da parte di alunni che hanno giornate di lezioni particolarmente pesanti; in linea generale nessun alunno, dovrà essere interessato a più di tre corsi di recupero, per più di due ore per modulo e per più di due giorni alla settimana

Dopo lo scrutinio finale i corsi di recupero si svolgono tutti solo in orario aggiuntivo e dovranno interessare tutte le discipline nelle quali il consiglio di classe ha sospeso il giudizio e per le quali, emotivamente, non ritiene sufficiente per il recupero lo studio individuale autonomo

3

DURATA DEI CORSI DI RECUPERO

Di norma i corsi di recupero aggiuntivi, considerato l’impegno sopportabile da parte di ciascun alunno, anche a livello organizzativo (trasporti), e vista l’esperienza pregressa nelle attività di recupero compiuta

dall'istituto (vedi in merito quanto attualmente definito in merito nel P.O.F.) che conferma la possibilità di recuperi adeguati anche con moduli orari ben inferiori alle 15 ore indicate dalla O.M. 92/07, dopo lo scrutinio del I quadrimestre avranno una durata di non più di 8/10 ore; potranno avere invece una durata di 15 ore dopo gli scrutini finali.

Previa adeguata motivazione da parte del consiglio di classe, considerata l'efficacia che tale modalità di svolgimento di iniziative di recupero hanno mostrato di avere nel corso degli ultimi aa.ss., i docenti di una classe potranno attivare per i propri alunni, di cui conoscono a fondo le problematiche relative all'apprendimento disciplinare, brevi moduli mirati di recupero e/o sostegno (2/4 ore) su limitati e specifici argomenti di studio, il cui recupero tempestivo venga ritenuto essenziale per un proficuo proseguimento del percorso formativo.

A tal fine gli alunni, potranno ricorrere, anche agli sportelli didattici (in genere di 1 ora), funzionanti secondo le modalità, ormai rodiate e sicuramente efficaci. degli scorsi aa.ss.

Le ore dei corsi di recupero sono formalmente assegnate dal D.S.

Nelle ore assegnate per i corsi di recupero "strutturati" deve rientrare la valutazione finale dei corsi.

La durata delle "pause didattiche" è lasciata alla discrezionalità dei docenti interessati.

Le "pause didattiche" svolte in contemporanea per più discipline possono comportare anche una temporanea organizzazione dell'attività didattica per gruppi classe ("classi aperte")

4

DOCENTI DEI CORSI DI RECUPERO

Il corso di recupero per gli alunni di una classe va svolto prioritariamente e possibilmente dal docente della classe.

Nel caso di gruppi classe, il D.S. individua il docente o previo accordo dei docenti degli alunni delle classi aggregate, o nel rispetto della anzianità di servizio in istituto (a partire dal docente con maggior anzianità). Le stesse modalità vanno seguite per assegnare un docente alle attività di recupero di una classe nel caso di indisponibilità del docente della classe.

Qualora, in presenza di gruppi classe, non ci sia disponibilità a svolgere attività di recupero aggiuntive da parte dei docenti degli alunni delle classi aggregate, il D.S. individua il docente nella graduatoria di istituto della classe di concorso interessata sulla base della anzianità di servizio in istituto (a partire dal docente con minor anzianità).

Nel caso di indisponibilità da parte di tutti i docenti interni si ricorre a docenti esterni della classe di concorso interessata che siano, in ordine preferenziale, docenti in altre scuole o inseriti nella corrispondente graduatoria dell' istituto (in tal caso vanno individuati in ordine di graduatoria), o di istituti vicini.

L'utilizzazione del personale (criteri) va comunque concordata con la R.S.U. di istituto.

Il compenso forfetario per i docenti di cui al c.11, art.2, della O.M., va stabilito tenendo conto dell'effettivo impegno orario previsto per la consulenza e assistenza, nel rispetto dei contratti nazionali vigenti.

5

CALENDARI DELLE ATTIVITA'

Le attività di recupero relative alle carenze accertate nel I quadrimestre si svolgono nei mesi di febbraio e marzo, ma possono continuare anche oltre nella fattispecie di all'art. 3, comma 3, del presente Regolamento.

Quelle relative alle discipline nelle quali il consiglio di classe ha sospeso il giudizio in sede di scrutinio finale, si svolgono nel mese di giugno, a partire dalla settimana successiva alla pubblicazione degli scrutini, e nelle prime due settimane del mese di luglio.

Le attività di sostegno, finalizzate a prevenire le carenze, si svolgono in genere a dicembre-gennaio e aprile-maggio.

I calendari specifici delle attività di recupero sono decisi dai consigli di classe di gennaio o di giugno, nel rispetto dei criteri di svolgimento delle attività di recupero individuati del collegio e delle indicazioni organizzative del consiglio di istituto, tenuto anche conto del numero degli alunni interessati e del numero di corsi che ciascun alunno deve seguire.

6

MODALITA' E CALENDARI DELLE VERIFICHE E DELLE VALUTAZIONI

Le verifiche dei corsi di recupero "strutturati" di 8/10 ore dopo lo scrutinio del I quadrimestre vanno effettuate al termine dello svolgimento delle attività, nell'ambito delle ore previste per il loro svolgimento dal docente che ha tenuto il corso di recupero, previo accordo con tutti i docenti interessati, nel caso di gruppi classe, sui contenuti e sulla modalità delle verifiche; la verifica, se di competenza del docente della classe, può in ogni caso essere svolta anche contestualmente a verifiche previste durante lo svolgimento della normale attività didattica; la verifica sarà sempre contestuale al normale svolgimento dell'attività didattica nel

caso di attività di recupero svolte con brevi moduli (2/4 ore), sportelli didattici o dopo una “pausa didattica”. La valutazione e certificazione degli esiti sarà fatta nel primo consiglio di classe utile.

Le verifiche delle attività di recupero per le discipline per le quali è stato sospeso il giudizio in sede di scrutinio finale, e le conseguenti valutazioni degli esiti, vanno fatte, in linea generale, terminate le ore di recupero previste e nel rispetto delle modalità di cui al c. 2, art. 8 della O.M., entro il mese di agosto, e comunque, in presenza di situazioni debitamente documentate che impediscono il rispetto di tale scadenza, prima dell’inizio delle lezioni dell’a.s. successivo. Tali verifiche vanno condotte dal docente delle discipline interessate con l’assistenza di almeno 1 altro docente dello stesso consiglio di classe.

Va tenuta in ogni caso presente la necessità di utilizzare il consiglio di classe con una configurazione identica a quella che ha sospeso i giudizi.

Le verifiche dei corsi “strutturati” , per una obiettiva documentazione degli esiti, dovranno essere svolte, in genere, in forma scritta.

Nel rispetto dello statuto della disciplina, per le discipline per le quali l’ordinamento prevede solo verifiche orali, le verifiche, con motivata scelta dei consigli di classe, potranno essere anche orali .

Nel caso di verifiche intermedie fatte dai docenti della classe, dopo “pause didattiche”, attività di sostegno, sportelli, studio individuale autonomo, farà fede apposita annotazione sul registro personale del docente; in tal caso il giudizio di cui al c. 2, art. 5, della O.M., sarà espresso in sede di consiglio di classe .

7

INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

L’informazione alle famiglie interessate relativa alla programmazione e allo svolgimento delle attività di recupero deve essere costante e tempestiva. Tale informazione è curata dai docenti che svolgono le attività di recupero, con il supporto della segreteria didattica.

Nel caso delle attività relative al I quadrimestre, va trasmessa, tramite gli alunni interessati, con apposita modulistica predisposta dalla scuola dalla quale risultino chiaramente, per ciascuna disciplina, docente, orari, calendari delle verifiche e valutazioni delle attività. Gli alunni interessati riporteranno a scuola (segreteria didattica) un riscontro scritto sul quale i genitori potranno eventualmente indicare la loro volontà di non avvalersi delle iniziative di recupero programmate dalla scuola. Tale indicazione sarà richiesta a tutti i genitori in via generale per tutte le attività di recupero previste tra il I quadrimestre e lo scrutinio finale

I risultati delle valutazioni vanno comunicati tempestivamente con le stesse modalità.

Per la comunicazione dei risultati del recupero dopo il I quadrimestre faranno fede e saranno sufficienti le pagelline infraquadrimestrali.

Nel caso delle attività relative allo scrutinio finale vanno seguite scrupolosamente modalità e procedure di cui all’art. 7 della O.M.

8

CRITERI DEGLI SCRUTINI QUADRIMESTRALI E FINALI

Gli scrutini del I quadrimestre si svolgono di norma nella prima settimana di febbraio; quelli finali nella settimana successiva alla conclusione delle lezioni.

I criteri richiesti dall’art. 4 della O.M. sono quelli già inseriti nel P.O.F., ex O.M. 90/01, relativi agli scrutini finali, integrati, modificati e precisati, per quanto riguarda lo scrutinio finale, da quanto previsto dalla O.M. 92/07 per la “sospensione del giudizio”, e devono intendersi estesi alle valutazioni del I quadrimestre per tutte e parti congruenti. Viene in ogni caso ribadita la necessità, in sede di scrutinio finale o di revisione dei giudizi “sospesi”, di una valutazione complessiva del percorso e della personalità scolastica dell’alunno.

In sede di scrutinio intermedio e finale i consigli di classe individuano le discipline oggetto delle attività di recupero “strutturati” (nel rispetto di quanto indicato al punto 2 del presente Regolamento), il calendario di tutte le attività di recupero e quello delle relative verifiche e valutazioni. Individuano inoltre, motivatamente, gli alunni da indirizzare al recupero con studio individuale autonomo. Tale motivazione, anche nel I quadrimestre, va comunicata per iscritto alle famiglie interessate, con l’indicazione delle date delle verifiche a cui l’alunno deve comunque sottoporsi.

Per le classi del triennio il collegio determina i criteri della nuova attribuzione del credito scolastico di cui alla Legge n.1/07.

I consigli di classe in sede di scrutinio del I quadrimestre individuano inoltre data, durata e modalità di svolgimento delle attività di recupero nell’ambito della quota del 20% di cui al D.M. 47/06.

In particolare in sede di scrutinio finale, in presenza di carenze in qualche disciplina, il consiglio di classe valuta la possibilità dell’alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell’anno scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso gli interventi di recupero “strutturati” di cui al presente Regolamento; quindi, se valuta possibile il recupero, indirizza motivatamente l’alunno allo studio individuale oppure predispone i necessari corsi di recupero “strutturati”

9
METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche delle attività di recupero vanno individuate dai consigli di classe sulla base della natura delle carenze e delle difficoltà di apprendimento degli alunni con carenze. In linea generale vanno evitate nelle ore di recupero aggiuntive lezioni "fotocopia" delle normali lezioni frontali. E' opportuno cercare soluzioni didattico - metodologiche alternative che aiutino effettivamente gli alunni in difficoltà a recuperare le carenze, puntando sull'essenzialità dell'insegnamento (nuclei fondanti delle varie discipline) e facendo leva anche sulla motivazione e su indicazioni specifiche di metodo di studio. Nel caso di ricorso ad attività di recupero nell'ambito della quota del 20% di cui al D.M. 47/06, potrebbe essere generalizzata la pratica del "cooperative learning", con un utilizzo sistematico degli alunni più preparati e motivati a supporto dei compagni in difficoltà. Potrebbe essere d'aiuto, per gli alunni tenuti al recupero tramite studio individuale autonomo, l'istituzione di una "Banca del recupero" on line, con disponibili esercizi di difficoltà graduata specificatamente predisposti dai docenti delle discipline interessate.

10
RISORSE E PRIORITA'

Il D.S. individua, nell'ambito della contrattazione di istituto, le risorse disponibili annualmente, anche a seguito di specifiche assegnazioni ministeriali, per tutte le attività aggiuntive di recupero, da compensare nel rispetto della normativa vigente.

Qualora tali risorse non siano sufficienti per lo svolgimento di tutte le attività annualmente predisposte, i consigli di classe individuano le priorità, privilegiando comunque lo svolgimento delle attività di recupero rispetto a quelle di sostegno, i corsi di recupero rispetto agli sportelli didattici, i recuperi estivi rispetto a quelli di febbraio-marzo e lo svolgimento, nel biennio, delle attività di recupero delle discipline nelle quali, in ciascuna classe, vengono riscontrate più insufficienze, e , nel triennio, di quelle "portanti", caratterizzanti l'indirizzo.

11
CORSO SERALE PROGETTO SIRIO

Il presente regolamento si intende riferito anche al corso serale progetto "Sirio", compatibilmente con le finalità e l'organizzazione oraria serale del corso, e tenuto della tipologia degli studenti (che rende superflua, per es., la comunicazione alle famiglie).

Dopo lo scrutinio del I quadrimestre le attività di recupero si svolgono essenzialmente, se non unicamente, nell'ambito del recupero della riduzione oraria per motivi didattici in spazi orari individuati o durante le mattinate del sabato o prima dell'inizio delle lezioni, previo accordo con gli studenti interessati

12
RECUPERO RIDUZIONE ORARIA PER MOTIVI DIDATTICI

Le attività di recupero di cui alla O.M. 92/07 svolte in orario aggiuntivo rientrano tra quelle che consentono agli studenti il recupero opzionale della riduzione oraria per motivi didattici.

A tal fine, relativamente alle attività svolte in coincidenza con i giorni di lezione, è consentita la partecipazione a tali attività a tutti gli alunni che, pur non avendo carenze significative da recuperare, desiderino semplicemente ripassare o approfondire gli argomenti di studio

13
DISPOSIZIONI FINALI

Fa parte integrante del presente Regolamento la tabella sintetica relativa alla tipologia e tempistica delle "Attività di recupero debiti"

Il presente Regolamento, deliberato, per gli aspetti di competenza, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, è da intendersi parte integrante e modifica del P.O.F. .

Copia del Regolamento sarà consegnata a tutti gli alunni.

I consigli di classe, nella loro autonomia didattica, potranno adottarlo o programmare attività di recupero con modalità diverse, purché lo svolgimento di tali attività consenta di perseguire l'obiettivo del recupero delle carenze con la maggior efficacia possibile.

Qualsiasi decisione dei consigli di classe in merito alle attività di recupero di cui alla O.M. 92/07, anche conforme al presente Regolamento, va in ogni caso motivata e verbalizzata.

**TABELLA SINTETICA
TIPOLOGIA E TEMPISTICA ATTIVITA' DI RECUPERO**

TIPOLOGIA	TEMPISTICA DI MASSIMA
CORSI DI SOSTEGNO	NOVEMBRE-GENNAIO; APRILE-MAGGIO
CORSI DI RECUPERO " STRUTTURATI" MODULI DI RECUPERO BREVI	FEBBRAIO-MARZO/ GIUGNO-LUGLIO FEBBRAIO-MAGGIO
SPORTELLI	GENNAIO-APRILE-MAGGIO
D.M. 47/06: <ul style="list-style-type: none"> • PAUSA DIDATTICA • "RECUPERO IN ITINERE" • "CLASSI APERTE" 	A DISCREZIONE DEL DOCENTE, PREVIA DELIBERA C. DI CL. E NEL RISPETTO DELLA QUOTA COMPLESSIVA DEL 20%. LE INIZIATIVE POSSONO ESSERE CONCENTRATE IN SETTIMANE DEFINITE DAL COLLEGIO DI FEBBRAIO
<p style="text-align: center;">"STUDIO INDIVIDUALE AUTONOMO" E/O CON IL SUPPORTO DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESERCIZI DIFFERENZIATI APPOSITAMENTE PREDISPOSTI • "BANCA" ATTIVITA' DI RECUPERO SUL SITO (ESERCIZI GRADUATI) • LAVORI DI GRUPPO CON DOCENTE "FACILITATORE" DEL RECUPERO 	TUTTO L'ANNO SCOLASTICO